



Riviera, 16 dicembre 2024

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 15 NOVEMBRE 2024 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ADRIANO ALARI INERENTE ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO DI RIVIERA

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata il 15 novembre 2024 dal Consigliere Comunale Adriano Alari e avente come oggetto una richiesta di delucidazioni concernente la sicurezza del territorio di Riviera.

Di seguito si forniscono le risposte alle domande dell'interpellante.

1. Sul territorio comunale vi sono situazioni a rischio che il Comune monitora attivamente?

Attualmente vi è una situazione monitorata in maniera puntuale concernente il territorio a nord di Osogna, in zona pedemontana. Per questa situazione il Municipio, con l'appoggio dell'Ufficio dei pericoli naturali, è in attesa di uno studio preliminare relativo alle misure di protezione potenzialmente attuabili per ridurre il grado di pericolo relativo ai processi di crollo. Nel corso degli anni sono avvenuti altri piccoli episodi, per i quali sono sempre stati coinvolti i partner dell'Ufficio dei pericoli naturali, i quali non hanno ravvisato particolari problematiche da sollevare (eccetto il caso di cui si è discusso in precedenza).

2. Il piano d'emergenza comunale è stato effettivamente elaborato e/o aggiornato?

Il piano d'emergenza comunale è stato elaborato a cavallo tra il 2023 e il 2024, con il supporto del progettista e sotto la coordinazione del gruppo di lavoro, poi costituitosi in Presidio territoriale a seguito della relativa Ordinanza municipale. Si è attualmente in attesa dell'ultima tranche di sussidi da parte dell'Ufficio dei Corsi d'Acqua per poter liquidare l'investimento sotto il profilo finanziario, tuttavia la documentazione è già stata elaborata in una versione definitiva.

3. Il Presidio Territoriale, i cui membri sono rimasti in carica fino al termine della passata legislatura, è stato rieletto o integrato con i nuovi membri?

Il Presidio territoriale sarà rinnovato nel gennaio 2025, anche a seguito degli avvicendamenti avvenuti in seno all'Esecutivo e all'Amministrazione comunale. Vi sarà comunque un periodo di passaggio di consegne interno per garantire una lineare trasmissione delle informazioni. Ad ogni

modo, il nuovo Capo dicastero Sicurezza pubblica ha già avuto modo di incontrare il progettista e l'attività continua come programmato, mentre l'attuale coordinatore del Gruppo tecnico (l'ex-municipale Fulvio Chinotti) ha dato il suo assenso a restare in carica per qualche mese e consentire così un passaggio di consegne.

4. È possibile ottenere un rapporto sulle attività svolte dal Presidio Territoriale fino ad oggi, in relazione alle competenze stabilite dall'Ordinanza sopra citata?

Non vi è un rapporto già definito, ma a richiesta potrà essere elaborato e fornito. In questa sede si può tuttavia accennare al lavoro che è stato svolto finora.

Il 2022 e il 2023, a seguito dell'approvazione del credito da parte del Consiglio comunale, sono stati gli anni in cui il gruppo di lavoro si è formato e si è potuto procedere con l'elaborazione del Piano di Emergenza. In quest'ambito sono stati definiti gli obiettivi da proteggere con relativi gradi di priorità, l'analisi e l'elaborazione delle singole schede di intervento, la definizione delle risorse (umane e materiali) necessarie allo svolgimento degli interventi, nonché la base legale e l'assetto stesso del Presidio territoriale. A novembre 2023 c'è stata la seduta costitutiva del Presidio territoriale, anche alla presenza dei Patriziati, coinvolti quali partner attivi sul territorio. Oltre agli incontri del Gruppo Tecnico, vi sono stati anche diversi incontri tra Dicastero Sicurezza pubblica e progettisti per affinare le misure contenute nel Piano d'Emergenza.

Questo percorso è sfociato, nel marzo 2024, in una prima esercitazione alla presenza del Gruppo Tecnico e di un rappresentante dell'Ufficio dei Corsi d'Acqua, che ha supervisionato il progetto per l'Autorità cantonale. L'evento è servito per prendere confidenza con gli strumenti e la metodologia di lavoro che il Presidio Territoriale si troverà a dover utilizzare in caso di evento.

Dopo le elezioni, e dato il necessario passaggio di consegne, il Dicastero Sicurezza pubblica ha ripreso il suo lavoro concentrandosi sugli aspetti pratici (materiale, comunicazione interna ed esterna, formazione interna dei membri, eccetera). Nel corso del 2025 andrà a completarsi anche l'iter di costituzione vera e propria con un'esercitazione simulata e successivamente una serata informativa destinata alla popolazione.

5. Sono previste future misure di messa in sicurezza o ulteriori accertamenti?

Il lavoro di accertamento sarà costante, in quanto il Presidio territoriale è l'organo all'interno del quale poter scambiare informazioni preziose tra i principali attori sul territorio, in special modo Comune, CMAR e Patriziati. Non a caso infatti alla seduta costitutiva del PT erano stati invitati anche i rappresentanti patriziali. Pertanto nel corso del tempo il Gruppo Tecnico del PT dovrà farsi carico non solo di mantenere aggiornato il concetto di risposta agli eventi così come progettato, ma attraverso scambi regolari con le "sentinelle" sul territorio monitorare potenziali situazioni a rischio, sia vecchie che nuove, fermo restando che la responsabilità legale in merito alle misure di gestione del rischio che esulano da quelle organizzative restano in mano all'Esecutivo.

Con la massima stima.

Il Municipio